

Sanità Mesotelioma pleurico, covid-19, sperimentazioni cliniche, effetti antitumorali, studi pilota...

Fondazione Buzzi e 'Negri'

La ricerca in sette progetti

CASALE MONFERRATO

● Sono diversi i progetti finanziati dalla Fondazione Buzzi. In fase di ultimazione figura un ulteriore contributo per un nuovo progetto covid, sempre in collaborazione con l'Istituto Mario Negri dopo quello realizzato in primavera, durante la prima ondata pandemica con le cure a casa.

L'agenda dei progetti

1) Impatto della terapia con campi elettrici a bassa intensità sulla proliferazione delle cellule di mesotelioma pleurico maligno. La sede è all'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri (referente principale: Monica Lupi). L'indagine sull'interazione tra TT-Fields e farmaci antitumorali può essere utile per pianificare studi clinici più razionali ed efficaci per i pazienti MPM.

2) Meccanismi molecolari alla base della patogenesi del mesotelioma con sede all'Ospedale San Raffaele di Milano (referente principale: Marco Emilio Bianchi). Il principale obiettivo di questo progetto è l'utilizzo di nuove tecnologie ad ampio spettro di analisi per una dettagliata caratterizzazione dei meccanismi molecolari che governano la biologia molecolare del mesotelioma pleurico. Uno degli obiettivi di questa ricerca è stabilire una collezione di organoidi di mesotelioma.

3) Distress Emotivo e Resilienza Comunitaria in 2 SIN Italiani contaminati da amianto (DERC-MM), Fondazione IRCCS Ca' Granda, Ospedale Maggiore Policlinico di Milano, UOC Medicina del Lavoro - Registro Mesoteliomi Lombardia. (referente principale: Carolina Mensi). Lo studio si



Ricerca. La Fondazione Buzzi ha finanziato sette importanti progetti di ricerca

Soggetti coinvolti

Santo Spirito, ASO, San Raffaele, Policlinico di Milano, Università di Torino, Mario Negri

propone di confrontare il distress emotivo correlato alla diagnosi di MM nei due SIN (Broni vs Casale Monferrato), investigando il ruolo della 'resilienza comunitaria'. Il presente progetto presenta un disegno misto (esplorativo, caso-controllo). I soggetti saranno reclutati presso la SSD Mesotelioma (Casale Monferrato-Alessandria) e per i soggetti residenti a Broni, individuati mediante le segnalazioni pervenute al Registro Mesoteliomi Lombardia, recandosi presso il domicilio dei pazienti.

4) Attività di supporto al personale medico e sanitario coinvolto nelle sperimentazioni cliniche e nella routine clinica relativa al mesotelioma pleurico. La sede è al SSD Mesotelioma Azienda Ospedaliera SS Antonio e Biagio e Cesare Arrigo (Alessandria) e ospedale S. Spirito (Casale Monferrato) referente principale: Federica Grosso. Il progetto ha lo scopo di individuare una o più figure di radiologo dedicate alla gestione clinica dei pazienti affetti da mesotelioma trattati nell'ambito di studi sperimentali e nella routine assistenziale in modo da garantire la stadiazione corretta, la valutazione della risposta secondo protocollo mRECIST, la corretta attuazione delle procedure diagnostiche e terapeutiche.

5) Effetti antitumorali degli antagonisti del growth hormone-releasing hormone (GHRH),

in associazione ai farmaci chemioterapici, nel trattamento del mesotelioma pleurico maligno. La sede è il Laboratorio di Endocrinologia Molecolare e Cellulare Divisione di Endocrinologia, Diabete e Metabolismo - Dipartimento di Scienze Mediche - Università di Torino. (referente principale-Riccarda Granata). L'obiettivo di tale studio è dimostrare che i GHRH antagonisti possono agire in combinazione con le sostanze chemioterapiche potenziandone gli effetti antitumorali, permettendo quindi non soltanto di aumentarne l'efficacia, ma anche di ridurre gli effetti tossici associati alla chemioterapia.

6) Implementazione controlli di qualità per la banca biologica del mesotelioma maligno. La sede è l'AO Alessandria (referente principale: Roberta Libener). La Banca Biologica del Mesotelioma è presente dal 1989 e fornisce un servizio ai fini di ricerca scientifica di raccolta, conservazione, distribuzione e utilizzo di materiale biologico per il territorio della provincia di Alessandria.

Covid: la cura inizia a casa

7) Pazienti COVID-19: la cura inizia a casa sede Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri. (referente principale: Guido Bertolini). Si tratta di uno studio pilota di fattibilità, su piccola scala, di un modello di monitoraggio domiciliare avanzato dei pazienti affetti da covid-19. In particolare, il progetto vuole valutare la fattibilità e l'effetto di una modalità di monitoraggio domiciliare avanzato dei pazienti affetti da covid-19, al fine di verificare se tale modalità è esportabile a tutto il territorio regionale.

Pier Luigi Rollino